MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 77 e 87, comma 5 della Costituzione;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59*" e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;
VISTA la legge 19 giugno 2019, n.56 recante "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*"
VISTO il Regolamento (UE) n.2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito PNRR, ufficialmente presentato dall'Italia alla Commissione europea il 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 comma 3 del regolamento (UE) n.2021/241;
VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n.59 recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n.101;
VISTO il decreto -legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108, "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
VISTO, in particolare l'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge n.77 del 2021;
VISTO il decreto -legge 9 giugno 2021, n. 80. Recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n.113;
VISTO in particolare, il primo periodo del comma 1, dell'articolo 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e finanze sono individuate le amministrazioni centrali deputate allo svolgimento delle attività di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR di cui al citato decreto-legge n.77 del 2021;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto -legge 31 maggio 2021 n.77;
VISTO l'articolo 1, comma 15 del terzo periodo del decreto-legge 9 giugno 20221 n.80 (convertito dalla legge 6 agosto 2021 n.113) secondo cui "*le stesse amministrazioni possono conferire, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto -legge 31 maggio 2021, n.77*"
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 9 novembre 2021 n.2787 istitutivo dell'Unità di Missione del PNRR;
VISTA la decisione di esecuzione del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano, adottata dal Consiglio dei Ministri dell'economia e finanze dell'Unione europea il 13 luglio 2021, su proposta della Commissione Europea;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) siglati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco e dal Commissario Europeo per l'Economia Paolo Gentiloni il 23 dicembre 2021;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2021, n. 310;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024"* ed in particolare la Tabella 4;
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante *"Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali"*;
VISTO il D.M. 27 maggio 2021, n. 125, recante *"Criteri di determinazione dell'indennità aggiuntiva, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
VISTO il D.P.C.M. 23 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti l'8 febbraio 2022, *"Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 59 dell'11 marzo 2022;
VISTO il D.D.G. 24 maggio 2022, n. 96, della Direzione generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa che - in aderenza a quanto disposto dal citato D.P.C.M. del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri - ridetermina il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal suddetto D.M. 17 marzo 2022, n. 52;
VISTO l'articolo 3 comma 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 9 novembre 2021 n.2787 istitutivo dell'Unità di Missione del PNRR che prevede che ai dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale titolari degli uffici dell'Unità di missione *"fermo restando il trattamento economico fondamentale, è attribuita la misura massima del trattamento accessorio, ivi compresa la retribuzione di risultato, spettante ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero"*;
VISTI il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. n. 62 del 29 marzo 2021, registrato dall'UCB il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 con il n. 1155 e prorogato non oltre il 30 giugno 2022 con decreto ministeriale 9 maggio 2022, n. 89, in corso di registrazione;
VISTO il Piano della performance 2022-2024, adottato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 29 del 17 febbraio 2022, unitamente al decreto ministeriale n. 28 del 17 febbraio 2022, di adozione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022;
VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022 adottato, con D.M. n. 232 del 1° dicembre 2021, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei Conti il 20 dicembre 2021, n. 3072;

VISTO il D.P.C.M. del 24 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022 n. 296, di nomina a titolare dell'Unità di Missione PNRR della Dott.ssa Marianna D'Angelo;
VISTO l'interpello pubblicato il 28 febbraio 2022 per l'incarico di titolarità dell'Ufficio di Monitoraggio - art. 2 comma 1 lettera b) decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 istitutivo dell'Unità di missione del PNRR - con scadenza per la presentazione delle istanze fissata alle ore 24.00 del 14 marzo 2022;
VISTO che sono complessivamente pervenute n 16 candidature;
VISTO il verbale di valutazione comparativa delle candidature pervenute, del 8 giugno 2022, prot n. 55 del 13 giugno 2022 e gli esiti della valutazione complessiva;
VISTO il *curriculum vitae* presentato dal dott. Michele Forlivesi che evidenzia particolare professionalità ed esperienza nelle materie inerenti l'incarico di titolarità dell'Ufficio di Monitoraggio dell'Unità di Missione PNRR (art.2 comma 1 lettera b) del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
RITENUTO di conferire, in ragione di quanto sopra, al dott. Michele Forlivesi l'incarico di titolarità dell'Ufficio di Monitoraggio dell'Unità di Missione PNRR (art.2 comma 1 lettera b) del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Michele Forlivesi;
TENUTO CONTO che in attuazione a quanto stabilito dal art.3 comma 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, l'Ufficio di Monitoraggio dell'Unità di Missione PNRR risulta collocata nella fascia retributiva "A";
RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che il dott. Michele Forlivesi deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione del Piano della performance 2022-2024, adottato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 29 del 17 febbraio 2022, unitamente al decreto ministeriale n. 28 del 17 febbraio 2022, di adozione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022 delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A
- Articolo 1 -
(Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, il dott. Michele Forlivesi, nato a , il , è incaricato, per il periodo dal 13 giugno 2022 al 12 giugno 2025, della titolarità dell'Ufficio di Monitoraggio dell'Unità di Missione PNRR fascia retributiva "A".

- Articolo 2 -
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Michele Forlivesi nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente provvedimento – quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti e funzioni propri dell'Ufficio di Monitoraggio del PNRR –in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate – sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa richiamata nelle premesse del presente decreto e successive modifiche e integrazioni - deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite all'Ufficio di Monitoraggio dell'Unità di Missione PNRR - curando in particolare:

il coordinamento, in raccordo con le Direzioni generali competenti e con l'ANPAL, delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli investimenti e delle riforme del PNRR di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Nell'ambito delle proprie attività l'Ufficio provvede a trasmettere al servizio

centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e Finanze i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi traguardi e obiettivi (milestone e target) attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178

- Articolo 3 -
(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Michele Forlivesi deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005 e successive modifiche e integrazioni.

- Articolo 4 -
(Trattamento economico)

Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Michele Forlivesi, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

La spesa grava sul capitolo 1201 "Competenze fisse ed accessorie al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive" Piano gestionale 1 "Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 26 "Politiche per il lavoro" - Programma 7 Coordinamento ed integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo" – U.d.V. 1.2 – Funzionamento – Azione - Spese di personale per il programma -dello stato di previsione della spesa del Ministero lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso."

- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in conformità con il CCNL vigente del personale dirigente dell'area funzioni centrali sottoscritto il 9 marzo 2020.
Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso per il tramite degli uffici competenti alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 13 giugno 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marianna D'Angelo